

Divisione siti UNESCO Italiani per criteri e macro tematiche

**i. Il genio Italiano: i capolavori del genio creativo dell'uomo**

Architetti	<b>VICENZA – La città e le ville palladiane nel Veneto</b> (1994-1996): rappresenta un'opera artistica unica fra le varie realizzazioni di <u>Andrea Palladio</u> , integrata nel contesto storico e partecipe del suo carattere urbano. I complessi architettonici di Palladio nel territorio di Venezia mostrano la singolare impronta che l'artista è stato in grado di lasciare sul territorio vista la relazione formale tra le ville ed il paesaggio veneto, che rivela una qualità unica che gli conferisce un valore universale.
	<b>PIAZZA ARMERINA – La Villa Romana del Casale</b> (1997): abitazione con complessa volumetria e vastissima decorazione pavimentale a mosaico risalente al IV secolo d.C.
	<b>MODENA – La Cattedrale, la Torre Civica e Piazza Grande</b> (1997): con le straordinarie sculture e l'originale struttura architettonica, sono un capolavoro del genio creatore umano, grazie all'attività congiunta di due straordinari artisti, <u>Lanfranco</u> e <u>Wiligelmo</u> ;
Pittori	<b>MILANO – Il "Cenacolo" di Leonardo da Vinci in Santa Maria delle Grazie</b> (1980): <u>Leonardo da Vinci</u> e l'apertura di una nuova era pittorica; il Cenacolo è realizzazione artistica unica, di un valore eccezionale universale che trascende tutte le contingenze storiche.
	<b>SIENA – Il Centro Storico</b> (1995): Grazie alle proprie caratteristiche urbane ed architettoniche, il centro storico di Siena è una testimonianza del genio creativo dell'uomo, ed esprime concretamente la capacità artistica ed estetica umana. Tra i pittori più famosi Senesi ci sono: <u>Duccio</u> , <u>Fratelli Lorenzetti</u> , <u>Simone Martini</u> .

**ii. L'interscambio di valori umani: i siti Italiani che sono stati influenzati da o che hanno influenzato altre culture**

Influenza progettazione giardini e scientifica	<b>PADOVA – L'Orto Botanico</b> (1997): ha rappresentato una fonte di ispirazione per molti altri giardini in Italia e in Europa, in termini di influenza nelle loro progettazioni architettoniche e funzionali e negli approcci didattici e scientifici sullo studio delle piante medicinali e delle discipline affini. Dalla sua costituzione, l'Orto Botanico di Padova è stato al centro di una rete di scambi internazionali, contribuendo alla diffusione della conoscenza dei vari aspetti delle piante medicinali e delle scienze botaniche e alla preservazione delle piante ex-situ.
	<b>TIVOLI – Villa d'Este</b> (2001) : i giardini della Villa d'Este, nella loro specifica tipologia tra i primi al mondo, hanno profondamente influenzato lo sviluppo e la progettazione dei giardini in tutta Europa.

Influenza artistica e architettonica	<p><b>TIVOLI – Villa Adriana</b> (1999): lo studio dei monumenti che compongono Villa Adriana ha giocato un ruolo cruciale nella riscoperta degli elementi dell'architettura classica da parte degli architetti del Rinascimento e del periodo Barocco. Essa ha, inoltre, profondamente influenzato numerosi architetti e progettisti del XIX e XX secolo.</p>
	<p><b>PADOVA URBS PICTA – Giotto, la Cappella degli Scrovegni e i cicli pittorici del trecento</b> (2021): il sito è composto da otto complessi edilizi religiosi e secolari, all'interno delle mura della città di Padova, ospitanti una selezione di cicli di affreschi dipinti tra il 1302 e il 1397 da diversi artisti, per committenti differenti e all'interno di edifici dalle diverse destinazioni. Nel loro insieme, questi cicli illustrano come, nello spazio di un secolo, l'arte dell'affresco si sia sviluppata di pari passo con un nuovo impeto creativo e una nuova comprensione della rappresentazione spaziale.</p>
Influssi mediterranei	<p><b>NAPOLI – Il Centro Storico</b> (1995): città molto antica, sviluppatasi secondo un percorso storico che l'ha esposta ad una vasta gamma di influenze culturali, che hanno lasciato le loro tracce nella struttura urbanistica della città, nell'architettura e nei monumenti. Allo stesso tempo, Napoli ha esercitato una notevole influenza nel resto d'Europa fin dall'antichità, quando fu uno dei centri più importanti della Magna Grecia e della Repubblica Romana. Il suo ruolo come uno dei centri culturali più influenti nella regione del Mediterraneo fu riconfermato nel Medioevo e ancora dal XVI al XVII secolo, periodo nel quale fu una delle principali capitali europee ed esercitava rilevanti influssi in molti campi della cultura, legati soprattutto all'arte e all'architettura.</p>
	<p><b>CASTEL DEL MONTE</b> (1996): Inseparabilmente legato a Frederick II di Hohenstaufen, l'edificio di Castel del Monte illustra lo spirito cosmopolita dell'imperatore che riunì studiosi greci, arabi, italiani e ebrei alla sua corte di Palermo. Questo lo definisce come uno dei precursori degli umanisti moderni.</p>
	<p><b>SIRACUSA E LE NECROPOLI RUPESTRI DI PANTALICA</b> (2005): i siti e i monumenti di Siracusa-Pantalica formano un "insieme" che costituisce una raccolta unica quale straordinaria testimonianza delle culture del Mediterraneo attraverso i secoli e nello stesso spazio.</p>
Fusione tecniche di tradizioni occidentali ed orientali	<p><b>RAVENNA – I Monumenti Paleocristiani</b> (1996): forniscono una prova vivente della relazione tra arte e religione durante un periodo importante della storia culturale europea. I mosaici sono tra i migliori esempi superstiti di questa forma d'arte in Europa e hanno un'importanza maggiore perché rappresentano la fusione di motivi e tecniche occidentali e orientali.</p>
	<p><b>PALERMO ARABO-NORMANNA E LE CATTEDRALI DI CEFALÙ E MONREALE</b> (2015): testimoniano una particolare condizione politica e culturale caratterizzata dalla feconda convivenza di persone di origine diversa (musulmani, bizantini, latini, ebrei, lombardi e francesi). Questo interscambio ha generato una combinazione consapevole e unica di elementi derivanti dalle tecniche architettoniche e artistiche delle tradizioni bizantine, islamiche e occidentali. Questo nuovo stile contribuì agli sviluppi dell'architettura del lato tirrenico dell'Italia meridionale e si diffuse in tutta la regione mediterranea medievale.</p>

Influenza sviluppo urbano	<b>PIENZA – Il Centro Storico</b> (1996): come prima applicazione del concetto umanistico rinascimentale del design urbano, svolse un ruolo significativo nello sviluppo urbano di altre città italiane ed estere.
	<b>URBINO – Il Centro Storico</b> (1998): durante la sua breve supremazia culturale, Urbino ha attirato alcuni dei più illustri studiosi e artisti del Rinascimento, che hanno creato un complesso urbano di eccezionale omogeneità, la cui influenza si è largamente estesa al resto d'Europa.
	<b>LE GRANDI CITTA' TERMALI D'EUROPA</b> (2021): Il sito seriale transnazionale comprende undici città in sette Stati europei. Tutte queste città si sono sviluppate intorno a sorgenti di acque minerali naturali e sono testimoni della cultura europea delle terme, sviluppatasi agli inizi del XVIII secolo, per durare fino agli Anni Trenta del Novecento. Questi edifici sono tutti integrati in un contesto urbano che comprende un ambiente terapeutico e ricreativo molto ben gestito, inserito in un paesaggio pittoresco. Insieme, questi siti rappresentano l'importante interscambio tra valori umani e sviluppi in medicina, scienza e balneologia.

### iii. Siti Italiani che testimoniano tradizioni culturali o civiltà viventi o scomparse

Avanti Cristo	<b>BARUMINI – Il villaggio nuragico “Su Nuraxi”</b> (1997): testimone delle civiltà dell'età del bronzo della Sardegna e dell'evoluzione delle condizioni politiche e sociali di questa isola preistorica per molti secoli (Età del Bronzo, 3500- 1200 a.C.).
	<b>VALLE CAMONICA – L'Arte Rupestre</b> (1979): incisioni primitive (2800- 2400 a.C.).
	<b>CILENTO – Il Parco Nazionale e il Vallo di Diano, Paestum, Velia e la Certosa di Padula</b> (1998) : durante la Preistoria la regione del Cilento è stata il principale passaggio per le comunicazioni culturali, politiche e commerciali in un modo particolare, cioè attraverso le catene montuose che corrono da est a ovest creando così un panorama culturale di notevole significato e qualità.
	<b>CERVETERI E TARQUINIA – Le necropoli etrusche</b> (2004): testimonianza unica ed eccezionale dell'antica civiltà etrusca, unica tipologia di civilizzazione urbana dell'Italia pre-romana (900-100 a.C.).
	<b>AGRIGENTO – L'area archeologica</b> (1997) testimone straordinaria della civiltà greca nella sua eccezionalmente preservata condizione (600-500 a.C.).
Dopo Cristo	<b>POMPEI, ERCOLANO E TORRE ANNUNZIATA – Le aree archeologiche</b> (1997) sepolte dalla eruzione del Vesuvio del 79 d.C., costituiscono una testimonianza completa e vivente della società e della vita quotidiana in un preciso periodo storico e non trovano equivalente in nessuna parte del mondo (79 d.C.).
	<b>I LONGOBARDI IN ITALIA. I LUOGHI DEL POTERE</b> (568-774 D.C.) (2011): esprimono forme artistiche e monumentali nuove e straordinarie, che testimoniano la specificità della cultura Longobarda nell'ambito dell'Europa Altomedievale.
	<b>ALBEROBELLO – I Trulli</b> (1996) : illustrano l'uso a lungo termine dell'edilizia a secco, una tecnica che ha una storia di migliaia di anni nella regione mediterranea (1450).

	<p><b>MANTOVA E SABBIONETA (2008):</b> sono testimonianze eccezionali di una particolare civiltà in uno specifico periodo storico, che ha avuto riflessi in campo urbanistico, architettonico e delle belle arti. Gli ideali del Rinascimento, sostenuti dalla famiglia Gonzaga, sono presenti nella loro architettura e morfologia urbana, nel loro sistema funzionale e nelle tradizionali attività produttive, che sono per le più conservate nel tempo. (1550-1600).</p>
--	--

#### iv. Esempi di straordinaria edilizia Italiana che illustrano una o più fasi nella storia umana

I palazzi come manifestazione di potere dei sovrani e della nobiltà	<p><b>ROMA – La città storica (1980-1990):</b> palazzi romani.</p>
	<p><b>LE RESIDENZE DELLA CASA REALE DI SAVOIA IN PIEMONTE (1997):</b> insieme architettonico monumentale che illustra materialmente, in modo eccezionale, la dottrina dominante della monarchia assoluta.</p>
	<p><b>VILLE E GIARDINI MEDICEI IN TOSCANA (2013):</b> Le nobili residenze medicee costituiscono esempi eminenti della villa aristocratica di campagna dedicata al tempo libero, alle arti e alla conoscenza.</p>
	<p><b>FIRENZE – Il Centro Storico (1982):</b> prestigiosi edifici che testimoniano la magnificenza dei suoi banchieri e dei suoi principi- Palazzo Rucellai, Palazzo Strozzi, Palazzo Gondi, Palazzo Medici-Riccardi, Palazzo Pandolfini, Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli, senza dimenticare la Sacrestia di San Lorenzo, le Cappelle funebri dei Medici, la Biblioteca Laurenziana ed altri.</p>
	<p><b>SAN GIMIGNANO – Il Centro Storico (1990):</b> 14 torri orgogliosamente levate sopra i suoi palazzi conservano l'aspetto di una città feudale toscana, controllata da fazioni rivali sempre pronte al conflitto.</p>
	<p><b>GENOVA – Le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli (2006):</b> le Strade Nuove di Genova rappresentano un esempio straordinario di un insieme urbanistico comprendente palazzi aristocratici di grande valore architettonico, che illustrano l'economia e la politica della città mercantile all'apice del suo potere nel XVI e XVII secolo.</p>
L'insediamento industriale	<p><b>CRESPI D'ADDA – L'insediamento industriale (1995):</b> esempio eccezionale di città industriale in Europa e Nord America.</p>
	<p><b>CASERTA – La Reggia, il Parco, San Leucio e l'acquedotto Vanvitelliano (1997):</b> l'esperienza della colonia di San Leucio rappresenta una tappa fondamentale della cultura illuministica settecentesca e dello sviluppo industriale e tecnologico nel territorio campano.</p>
	<p><b>IVREA CITTA'INDUSTRIALE DEL XX SECOLO (2018):</b> un modello di progetto sociale, Ivrea riflette la moderna visione del rapporto tra produzione industriale e architettura.</p>
	<p><b>VERONA – La città (2000):</b> rappresenta in modo eccezionale il concetto della città fortificata in più tappe, caratteristico della storia europea.</p>

Fortificazioni	<b>I SISTEMI DI DIFESA VENEZIANI DEL XVI E XVII SECOLO (2017):</b> hanno apportato cambiamenti significativi all'architettura grazie alla progettazione dei cosiddetti baluardi, elemento difensivo caratteristico della fortificazione alla moderna, diffusi in tutta Europa.
L'uomo raggiunge la montagna	<b>SACRI MONTI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA (2003):</b> rappresentano la riuscita integrazione tra architettura e belle arti in un paesaggio di notevole bellezza realizzati per ragioni religiose. <b>LA FERROVIA RETICA nei paesaggi di Albula e Bernina (2008) :</b> un sistema di trasporto di grande qualità che ha svolto un ruolo importante nella crescita delle attività umane in montagna e che tratteggia con grande efficacia un modo corretto ed equilibrato di gestire lo sviluppo del rapporto tra l'uomo e la natura.
Identità urbana	<b>I PORTICI DI BOLOGNA (2021):</b> I portici sono apprezzati come passaggi pedonali protetti e come aree primarie per le attività commerciali. Nel loro insieme, i portici selezionati illustrano diverse tipologie, diverse funzioni sociali e urbane e differenti fasi cronologiche. Definiti come proprietà privata per uso pubblico, i portici sono diventati espressione ed elemento dell'identità urbana di Bologna.

#### v. Forme di Urbanizzazione italiane, l'interazione dell'uomo con l'ambiente

L'uomo e l'acqua	<b>VENEZIA E LA SUA LAGUNA (1987):</b> nell'area mediterranea, la Laguna di Venezia rappresenta un esempio straordinario di habitat semi-lacustre reso vulnerabile da cambiamenti naturali e climatici irreversibili. In questo ecosistema interconnesso, in cui le barene (terreni fangosi ora sopra ora sotto il livello del mare) rivestono la stessa importanza delle isole, è necessario proteggere le abitazioni costruite sui pali, i villaggi di pescatori e le risaie tanto quanto i palazzi e le chiese. <b>FERRARA, città del Rinascimento e il suo Delta del Po (1995-1999):</b> il Delta del Po è un eccezionale paesaggio culturale pianificato che in gran parte conserva il suo impianto originale.
L'uomo e la roccia	<b>MATERA – I Sassi (1993):</b> la città e il Parco sono un notevole esempio di insediamento umano e di uso del territorio tradizionali che mostrano l'evoluzione di una cultura che ha mantenuto nel tempo relazioni armoniose con l'ambiente naturale. <b>PORTO VENERE – Le cinque terre e Isole di Palmaria, Tino, Tinetto (1997):</b> rappresentano un'area culturale di eccezionale valore, che rappresenta l'interazione armoniosa tra l'uomo e la natura cui si deve un paesaggio di straordinaria qualità e bellezza che illustra un tradizionale stile di vita, conservato per millenni. <b>AMALFI – La Costiera Amalfitana (1997):</b> è un esempio di paesaggio mediterraneo eccezionale con uno scenario di grandissimo valore culturale e naturale dovuto alle sue caratteristiche spettacolari e alla sua evoluzione storica.

	<p><b>VAL DI NOTO – Le città Tardo Barocche (2002):</b> le otto città della Sicilia sudorientale incluse nell’iscrizione, caratteristiche del modello di insediamento e delle forme di urbanizzazione dell’area, sono costantemente soggette al rischio di terremoti e delle eruzioni dell’Etna.</p>
Adattamento al suolo grazie a nuove tecnologie e a fronte del cambiamento climatico	<p><b>SITI PALAFITTICOLI PREISTORICI NELL’ARCO ALPINO (2011):</b> ha fornito una visione straordinaria e dettagliata sull’assetto insediativo e territoriale delle comunità preistoriche tenuto conto del fatto che le prime società agrarie lacustri hanno vissuto nelle regioni alpine e subalpine per un periodo di circa 5000 anni. Le testimonianze archeologiche individuate hanno permesso una conoscenza unica del modo in cui queste società hanno interagito con il loro territorio grazie alle nuove tecnologie e, ugualmente, a fronte dell’impatto dei cambiamenti climatici.</p>
	<p><b>I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE: LANGHE – ROERO E MONFERRATO (2014):</b> i vigneti delle Langhe-Roero e Monferrato costituiscono un esempio eccezionale di interazione dell’uomo con il suo ambiente naturale. Grazie ad una lunga e costante evoluzione delle tecniche e delle conoscenze sulla viticoltura, è stato realizzato il miglior adattamento possibile dei vitigni alle caratteristiche del suolo e del clima, adattamento che a sua volta è legato alle competenze sulla vinificazione diventando così un punto di riferimento internazionale. I paesaggi vitivinicoli esprimono anche grandi qualità estetiche, rendendolo un archetipo di paesaggio vitivinicolo europeo.</p>
	<p><b>LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE (2019):</b> I principali elementi dell’eccezionale valore universale comprendono il sistema geomorfologico a cordonate, definito “hogback”, che caratterizza la fascia collinare tra Valdobbiadene e Vittorio Veneto, sia da un punto di vista scenografico, sia come fattore limitante per la sua secolare antropizzazione ed utilizzo agricolo; la presenza diffusa della coltivazione della vite su ciglione inerbito quale soluzione adattativa originale alla forte pendenza collinare, garantendo in tal modo anche una sostenibilità idrogeologica e un’ottimizzazione delle tecniche viticole; la presenza di un mosaico agrario fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di elementi boscati ed improduttivi che funzionano come un’efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.</p>

**vi. Avvenimenti o tradizioni, idee o credenze, opere artistiche o letterarie italiane con significato universale eccezionale**

Scienza	<p><b>PISA – La Piazza del Duomo (1987):</b> Fu all’interno della cattedrale che Galileo Galilei (1564-1642), osservando l’oscillazione dei candelieri bronzei creati da Battista Lorenzi, scoprì all’età di 19 anni la teoria dell’isocronismo delle piccole</p>
---------	---

	oscillazioni, preludio dei suoi lavori anticipatori sulla dinamica. Dalla cima del campanile, egli condusse esperimenti che lo portarono a formulare le leggi che governano la caduta dei gravi. Due dei principali edifici del Campo dei Miracoli sono direttamente e materialmente associati con uno stadio decisivo della storia della fisica.
Religione	<b>AQUILEIA – L’Area Archeologica e la Basilica Patriarcale (1998):</b> il complesso della Basilica Patriarcale di Aquileia è la dimostrazione del ruolo decisivo nella diffusione del Cristianesimo nell’Europa nel primo Medioevo.
	<b>ASSISI – La Basilica di San Francesco e altri siti Francescani (2000):</b> luogo di nascita dell’Ordine Franciscano, è stata strettamente associata fin dal medioevo al culto e alla diffusione dello stesso movimento francescano nel mondo, trasmettendo un messaggio universale di pace e di tolleranza.
Arte	<b>VAL D’ORCIA (2004):</b> il paesaggio della Val d’Orcia è stato celebrato dai pittori della Scuola Senese che fiorì nel periodo rinascimentale. Le immagini della Val d’Orcia e, in particolare, le rappresentazioni dei paesaggi in cui le persone sono raffigurate mentre vivono in armonia con la natura, sono diventate un’icona del Rinascimento che ha influenzato profondamente il pensiero sul paesaggio.

## vii. I siti naturalistici Italiani

Valore paesaggistico e naturalistico	<b>LE DOLOMITI (2009):</b> il loro fascino e la loro bellezza derivano da una grande varietà di forme verticali spettacolari, come pinnacoli, guglie e torri, in contrasto con le superfici orizzontali tra cui cenge, balze e altipiani, il tutto emergente all’improvviso da estesi giacimenti detritici o da dolci colline. Nove aree che presentano una diversità di paesaggi naturali di portata internazionale per la geomorfologia. Il sito rappresenta uno dei migliori esempi di preservazione delle piattaforme carbonatiche del Mesozoico, con numerosi reperti fossili.
Testimonianza evoluzione della terra e processi geologici	<b>ISOLE EOLIE – Lipari, Vulcano, Salina, Stromboli, Filicudi, Alicudi e Panarea (2000):</b> la morfologia delle isole vulcaniche rappresenta un modello storico nell’evoluzione degli studi della vulcanologia mondiale. Le Isole Eolie sono uno straordinario esempio del fenomeno vulcanico ancora in corso. Studiate sin dal XVIII secolo le isole hanno fornito alla vulcanologia due tipi di eruzione (vulcaniana e stromboliana) e hanno occupato, di conseguenza, un posto eminente nell’educazione di tutti i geologi per oltre 200 anni. Il sito continua ad arricchire il campo degli studi vulcanologici.
	<b>IL MONTE SAN GIORGIO (2010):</b> Il Monte San Giorgio rappresenta l’area che singolarmente testimonia meglio la vita marina durante il Triassico Medio, presentando, inoltre, anche resti di organismi terrestri.
	<b>IL MONTE ETNA (2013):</b> l’Etna è uno dei più attivi vulcani iconici del mondo e uno straordinario esempio di processi geologici continui e formazioni vulcaniche. Si tratta della più alta isola montuosa del Mediterraneo e del maggiore stratovulcano

	<p>attivo nel mondo. Oggi l'Etna è uno vulcani meglio studiati e monitorati al mondo e continua ad influenzare la vulcanologia, la geofisica e altre discipline di scienze della terra.</p>
<p>Testimonianza processi ecologici e biologici</p>	<p><b>LE FORESTE DI FAGGIO PRIMORDIALI DEI CARPAZI E DI ALTRE REGIONI EUROPEE</b> (2017 e 2021): il sito si espande su diciotto paesi. Dalla fine dell'ultima era glaciale, il faggio europeo si diffuse da alcuni casi isolati nelle Alpi, nei Carpazi, nel Mediterraneo e nei Pirenei in un periodo di alcune migliaia di anni in un processo che è tutt'ora in corso. Questa riuscita espansione è legata alla flessibilità ed alla tolleranza dei faggi alle diverse condizioni climatiche, geografiche e fisiche.</p>